

dizioni finanziarie durante la vacanza della Sede, e pertanto incontrò da principio resistenza presso parecchi cardinali.<sup>1</sup>

Il pontificato di Clemente XII conta una canonizzazione solenne: il 16 giugno 1737 vennero canonizzati Vincenzo de Paoli, il gesuita Giovanni Francesco Regis, Caterina Fieschi Adorno di Genova e Giuliana Falconieri di Firenze.<sup>2</sup> Vennero beatificati Caterina dei Ricci e Giuseppe da Leonessa.<sup>3</sup> Inoltre il Papa favorì ancora il culto di parecchi altri santi.<sup>4</sup>

Clemente XII approvò i canonici agostiniani di Notre-Dame fondati da Pietro Fourier<sup>5</sup> e i privilegi dei mercedari calzati,<sup>6</sup> favorì l'Ordine dei beatelemiti e quello dei passionisti.<sup>7</sup>

Una prova che la S. Sede stava sempre in vedetta dall'alto, quando si trattava di proteggere il Cristianesimo, fu data da Clemente XII colla sua condanna dell'associazione segreta dei Franchi Muratori pronunciata nella famosa Costituzione del 28 aprile 1738.<sup>8</sup>

Lo spirito anticristiano di questa società, fondata in Londra nel 1717, si esprime con evidenza nelle costituzioni pubblicate nel 1723 dalla Gran Loggia di Londra.<sup>9</sup> Spirito, tendenza ed organizzazione della pericolosa lega segreta sono delineati nella Bolla di Clemente XII con brevità classica, in quanto si dice, che essa riuniva uomini di ogni religione o setta in un'associazione stretta

<sup>1</sup> Bull. XXIII 443 ss., 456 ss. Cfr. EISLER 151; SÄGMÜLLER, *Kirchenrecht* 364; STUTZ, *Bischofswahlrecht* 234 ss. Il card. Cienfuegos \* riferisce il 13 dicembre 1732: «La bolla per il regolamento del conclave è già sottoscritta dai cardinali presenti», solo il Barberini, l'Albani e il Cibo avevano da principio rifiutato di sottoscrivere, ma poi ceduto; solo l'Albani non era stato indotto a sottoscrivere. Del Regolamento del 24 dicembre 1732 il Cienfuegos ritiene, nella sua \* lettera del 3 gennaio 1733, che debba aiutare la Camera apostolica in strettezze. Archivio dell'Ambasciata austriaca presso il Vaticano.

<sup>2</sup> Bull. XXIII 232 ss., 246 ss., 261 s., 274 ss. La canonizzazione dei quattro suddetti venne decisa definitivamente nel concistoro del 6 maggio 1737. \* Acta consist. nel Cod. 1279 della Biblioteca Corsini di Roma.

<sup>3</sup> Bull. XXIII 287 ss.; NOVAES XIII 253 ss.

<sup>4</sup> NOVAES XIII 254 ss., 258 ss.; *Kirchenlex. di Friburgo* IX<sup>2</sup> 1939. Ivi I 110, VII 1131, 1133 sulla promozione del culto della Via Crucis. Una \* Bolla di Clemente XII del 25 maggio 1735 dà il permesso di celebrare la commemorazione di S. Colombano «sub ritu primae classis». Archivio di Mehrerau nel Museo di Bregenz.

<sup>5</sup> HEIMBUCHER II<sup>2</sup> 88.

<sup>6</sup> *Anal. iur. pontif.* XIV (1875) 825.

<sup>7</sup> Bull. XXIII 246; *Kirchenlex. di Friburgo* II<sup>2</sup> 543, IX 2100; HEIMBUCHER III<sup>2</sup> 295.

<sup>8</sup> Bull. XXIII 366 ss. Inquisitori romani procedettero già nel 1736 contro l'infiltrazione dei framassoni in Bologna; cfr. BATTISTELLA, *S. Officio*, Bologna 1905, 150 s.

<sup>9</sup> *Stimmen der Zeit* XCII 261.